



Il 22 e 23 maggio si sono incontrate a Roma, l'Associazione Bruno Trentin e la Fondazione 1º de Mayo.

Dopo un'ampia discussione, durante la quale sono stati esaminati ed approfonditi i rispettivi programmi di lavoro, si è constatato che, oggi più che mai, essi sono chiamati entrambi a misurarsi con una pesante situazione economica, sociale e democratica che peggiora sia in Italia che in Spagna, così come in tutta l'Unione europea.

Una crisi che è giunta ormai al sesto anno consecutivo e che continua a produrre effetti negativi devastanti sul piano sociale, colpendo il lavoro e il mercato del lavoro, creando specie tra i giovani fenomeni di disoccupazione di massa e crescenti disuguaglianze, anche perché la crisi è stata affrontata fin qui, dalle istituzioni europee, esclusivamente con politiche monetarie restrittive, incentrate sul rigore e l'austerità, che, per questo, stanno conducendo tutta l'economia europea verso il vicolo cieco della depressione economica e di una recessione che rischia di diventare strutturale.

In questo quadro sono proprio le Organizzazioni che hanno come compito fondamentale quello della ricerca, della progettazione, dello studio e dell'informazione che sono chiamate oggi a giocare un ruolo strategico, non solo per cercare di analizzare e mettere in evidenza le drammatiche conseguenze sociali della crisi, ma anche per tentare di approfondire ed avanzare progetti e proposte sulle politiche necessarie per aprire una diversa prospettiva economica, basata su una crescita sostenibile, l'occupazione e l'equità sociale.

Per questo l'Associazione Bruno Trentin e la Fondazione 1º de Mayo hanno deciso di consolidare le loro relazioni e di rafforzarle, dandole sistematicità, continuità e fornendole di un comune progetto di lavoro.

Le linee fondamentali di questa attività si basano innanzitutto sulla decisione di realizzare uno scambio continuo di informazioni, di analisi e di proposte anche mettendo reciprocamente a disposizione i rispettivi strumenti di lavoro e le pubblicazioni.

Inoltre si è convenuto sull'esigenza di individuare alcuni specifici temi su cui realizzare iniziative congiunte.

Questi temi sono innanzitutto quelli economici e sociali, quali il mercato del lavoro, la disoccupazione giovanile ed i modelli di crescita tesi a rafforzare l'offerta e le occasioni di lavoro e non solo il lato della domanda, ma anche temi che riguardano direttamente la storia e la cultura del lavoro.

Per la realizzazione e lo sviluppo di questo lavoro comune, si è convenuto sull'esigenza di coinvolgere, nel modo più ampio possibile, il mondo accademico ed universitario dei rispettivi Paesi, come una condizione necessaria non solo per garantire la qualità e la scientificità dei contenuti, ma anche per allargare la sfera del mondo intellettuale e culturale, chiamato anch'esso a misurarsi ed a ripensare il valore del lavoro e della coesione sociale, non solo come fattore di solidarietà, ma come una condizione ineludibile per la stabilità e la qualità sociale e la crescita economica.

L'Associazione Bruno Trentin e la Fondazione 1° de Mayo, hanno altresì deciso di rafforzare i loro rapporti bilaterali anche con l'obiettivo di qualificare meglio il loro reciproco apporto e sostegno politico alla dimensione europea, sia nel campo della progettazione sia per contribuire a rendere sempre più strategica e forte, l'attività di ricerca e progettazione a quel livello.

Infine, l'Associazione Bruno Trentin e la Fondazione 1° de Mayo si sono impegnate a realizzare nel corso del 2013 una prima iniziativa comune sul tema del mercato del lavoro e dei processi di emigrazione.

*Roma, 23 maggio 2013*